



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 49 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 5 ottobre 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO		X
Giuseppe IPPOLITO ¹	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 1° ottobre 2021:

1. Aggiornamento situazione epidemiologica nel Paese;
2. Richiesta di parere riguardante le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali similari;
3. Richiesta di parere sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni;
4. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 17,35, con l'esame del **punto n. 1** dell'ordine del giorno.

¹ Collegato in videoconferenza a partire dalle ore 18,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il CTS ha ricevuto in visione i dati epidemiologici relativi al periodo 20/09/2021–26/09/2021, trasmessi dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), inerenti al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020 (allegato).

Il CTS prende atto che, dagli aggiornamenti dei dati epidemiologici di ISS e dal monitoraggio del rischio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, **viene rilevata un'ulteriore diminuzione dell'incidenza settimanale a livello nazionale** [37 per 100.000 abitanti (24/09/2021-30/09/2021: dati flusso Ministero della salute) vs 45 per 100.000 abitanti (17/09/2021-23/09/2021)]. L'incidenza resta sopra il valore di 50 per 100.000 abitanti ogni 7 giorni (soglia che potrebbe consentire il controllo della trasmissione basato sul contenimento ovvero sull'identificazione dei casi e sul tracciamento dei loro contatti) in sole 2 Regioni/Province autonome (Sicilia e Bolzano), mentre è al di sotto di tale soglia nelle altre 19.

Nel periodo 8 – 21 settembre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,83 (range 0,81 – 0,85), al di sotto della soglia epidemica e stabile rispetto alla settimana precedente. Diminuisce leggermente l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero [Rt=0,80 (0,77-0,84) al 21/9/2021 vs Rt=0,86 (0,82-0,90) al 14/9/2021]. L'elevata proporzione di soggetti giovani e asintomatici evidenziata dai dati epidemiologici pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità permane elemento da considerare nella lettura di queste stime di trasmissibilità.

Una sola Regione (il Lazio) è classificata a rischio moderato, secondo il DM del 30 Aprile 2020, mentre le restanti venti Regioni/PPAA risultano classificate a rischio basso.

Nessuna Regione/PA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva, che è, tuttavia, raggiunta dalla Provincia autonoma di Bolzano, che manifesta un tasso di occupazione del 10%; per quanto riguarda l'occupazione dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

posti letto di area medica, solo la Regione Calabria supera la soglia critica del 15%, attestandosi al 15,1%. Il tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva su base nazionale è in lieve diminuzione al 5,1% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute del 28/9/2021), con una diminuzione anche del numero di persone ricoverate da 516 (21/09/2021) a 459 (28/09/2021). Il tasso di occupazione dei posti letto in aree mediche a livello nazionale diminuisce al 5,9%. Il numero di persone ricoverate in queste aree è in diminuzione da 3.937 (21/09/2021) a 3.418 (28/09/2021)

È in diminuzione il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (7.070 vs 8.482 della settimana precedente). **La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in lieve aumento** (34% vs 33% la scorsa settimana). Diminuisce leggermente invece la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (45% vs 46%). Resta stabile la percentuale di casi diagnosticata attraverso attività di screening (21% vs 21%).

La circolazione della variante delta resta assolutamente prevalente in Italia, come rilevato a partire dal mese di luglio. **Una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenuta da varianti emergenti. È opportuno realizzare un capillare tracciamento e contenimento dei casi, mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale.**

Resta ferma la raccomandazione, già ripetutamente espressa dal CTS, di progredire ulteriormente con la campagna vaccinale, dando assoluta priorità ai soggetti con età anagrafica superiore a 60 anni o con connotazioni di fragilità per patologia concomitante al momento non ancora vaccinati. scolastico. Infine, il CTS auspica che si proceda celermente con la somministrazione della dose aggiuntiva di vaccino nei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

pazienti con note d'immunodepressione congenita o acquisita e della dose *booster* nelle categorie di soggetti identificati dalle istituzioni sanitarie nazionali.

Il CTS esamina, quindi, il **punto n. 2** dell'ordine del giorno, che ha ad oggetto una richiesta del Ministro dello sviluppo economico, con cui il CTS è sollecitato a esprimersi sulla possibilità di superare l'attuale regime di assoluta sospensione delle attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati, prevedendone l'apertura subordinatamente al rispetto di adeguate misure di prevenzione, fra cui l'accesso riservato esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19, l'individuazione di limiti di capienza massimi parametrati ai valori già vigenti per gli altri spettacoli dal vivo e lo svolgimento nel rispetto di linee guida da adottare ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 (v. allegato).

Al riguardo, mette conto premettere, che, ad attualità, ai sensi dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo del decreto-legge n. 52 del 2021, sono «*sospes(e) ... le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche e locali assimilati*». Conseguentemente, la frequentazione di tali locali non figura fra le attività per le quali, ai sensi dell'art. 9-bis del medesimo decreto-legge, si rende obbligatorio disporre della certificazione verde COVID-19. Il parere è, dunque, richiesto al CTS nella prospettiva di una possibile modifica di tale regime normativo.

Dopo approfondita e articolata discussione, il CTS – sottolineando come le attività oggetto di valutazione siano intrinsecamente tra quelle che presentano i rischi più elevati per la diffusione del virus – ritiene che, considerando l'evoluzione favorevole del quadro epidemiologico, se ne possa considerare la ripresa con una progressiva gradualità, così da consentire anche di valutare l'eventuale impatto delle misure di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

ampia portata già adottate (quale la ripresa delle attività scolastiche in presenza e la riduzione del c.d. *smart working*) e fermo restando che gli accessi a queste attività debbano avvenire esclusivamente attraverso un meccanismo di registrazione che consenta un eventuale tracciamento e solo in presenza di green pass valido.

Ciò posto, il CTS inoltre ritiene che queste attività possano essere consentite solo in zona bianca garantendo:

- l'obbligatorietà di disporre della certificazione verde sia per il personale, sia per gli utenti;
- una presenza, compreso il personale dipendente, pari al 35% della capienza massima al chiuso e al 50% all'aperto;
- la presenza di impianti di aereazione senza ricircolo d'aria e rispondenti ai requisiti qualitativi specificati nei documenti di indirizzo ISS;
- l'uso obbligatorio dei bicchieri monouso;
- la garanzia della possibilità di frequente igienizzazione delle mani, oltre che la pulizia e la sanificazione dei locali;
- l'utilizzo della mascherina chirurgica all'entrata e all'uscita, così come nei momenti di presenza all'interno dei locali, ad eccezione di quello del ballo, trattandosi di attività paragonabile alle attività fisiche al chiuso.

Il Coordinatore introduce, quindi, il **punto n. 3** dell'ordine del giorno, che riguarda la valutazione di uno schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

Il provvedimento prende le mosse dalle misure adottate con il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, che ha esteso l'ambito applicativo della certificazione verde



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

anche ai lavoratori del settore pubblico, ritenendo che tale estensione – la quale incrementa l'efficacia delle misure di contrasto al fenomeno epidemiologico già adottate dalle amministrazioni pubbliche – consenta di «*superare l'utilizzo del lavoro agile quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico*», onde consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità.

In vista di questo obiettivo, il decreto ministeriale disciplina le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni e le misure in materia di mobilità del personale.

Ciò posto, il CTS prende atto del proposto provvedimento, non ravvisando criticità di ordine sanitario nelle misure ipotizzate.

*

Alle ore 19,20, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare l'attenzione, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO		X
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

IL COORDINATORE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Franco Locatelli

Sergio Fiorentino